FONDAZIONE CARIPARMA

per le persone, in prima persona

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2024

Fondazione Cariparma
Strada al Ponte Caprazucca, 4
43121 Parma (PR)
Telefono : 0521 532111
E-mail : info@fondazionecrp.it

fondazionecrp.it

PREMESSA GENERALE

Il Documento Programmatico Previsionale è stato elaborato sulla base degli obiettivi definiti dal Piano Strategico della Fondazione per il periodo 2024-2027. Per questo periodo, la Fondazione Cariparma ha inteso interpretare il Piano come un'occasione per indirizzare i propri riflettori e quelli del territorio su tre principali priorità strategiche, affiancando una forte attenzione alla trasversalità, interdipendenza e sinergia dei problemi e delle esigenze delle persone e delle istituzioni del territorio.

Nell'ottica di realizzare una programmazione in grado di cogliere le sfide globali che la contemporaneità impone, il Documento Programmatico della Fondazione è stato costruito avendo come riferimento anche gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile indicati nell'Agenda ONU 2030.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile hanno fatto da cornice e fornito una nuova metrica per leggere l'azione della Fondazione; orientando la propria azione a questo modello, la Fondazione ne ha adottato il lessico, riconducendo ad essi i propri ambiti operativi ed i relativi settori di intervento previsti dal D.Lgs. 153/99 al fine di concorrere alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio di Parma, attraverso la propria azione progettuale ed erogativa, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Con il Documento Programmatico Previsionale 2024 si dà avvio a questa visione, facendo riferimento esplicito a tre priorità strategiche:

- Ridurre le diseguaglianze
- Rafforzare le persone e le istituzioni
- Accompagnare le trasformazioni del territorio

Non solo, all'interno del presente Documento si richiamano inoltre gli ambiti di intervento definiti come prioritari all'interno del Piano Strategico 2024-2027:

- Valorizzare il capitale umano e sociale
- Generare consapevolezza, partecipazione e protagonismo
- Valorizzare l'innovazione

Da un punto di vista operativo, il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati attraverso le modalità illustrate, sarà perseguito secondo quattro linee di azione:

- Società e sfide per il welfare
- Trasformazioni urbane e del territorio
- Sviluppo del capitale umano e innovazione
- Sostegno (r)esistente

A questo impianto di priorità strategiche e linee di azione, la Fondazione ha ricondotto i propri ambiti di operatività ed i relativi settori di intervento previsti dal D.Lgs. 153/1999.

PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

Scenario macroeconomico

I primi otto mesi dell'anno 2023 sono stati caratterizzati da un'economia reale mondiale resiliente e in crescita, seppur minore rispetto al 2022, nonostante l'aumento progressivo del costo del denaro, e da un'importante ripresa dei mercati finanziari globali, dopo il deciso e diffuso calo degli indici verificatosi per buona parte del 2022.

L'inflazione che nel corso del 2022, sulla scia delle tensioni geopolitiche scatenate dal conflitto Russia-Ucraina e dei conseguenti rincari delle materie prime, ha registrato l'incremento più significativo in oltre quarant'anni, è calata leggermente e molto lentamente, ma rimanendo su livelli alti e attestandosi nei primi sette mesi del 2023 a +5,6% nell'area euro e +4,9% negli USA. L'inflazione persistente sta costringendo le Banche Centrali a protrarre le azioni restrittive di aumento dei tassi di interesse (attualmente al 4,25% e al 5,50% rispettivamente in Europa e negli USA), al fine di invertire la tendenza inflazionistica nel tentativo ancora non raggiunto di riportarla sui livelli target del 2%. I dati consuntivi dei primi due trimestri 2023 registrano una crescita del PIL contenuta in area euro, frenata principalmente dalla contrazione dell'economia tedesca, e più sostenuta negli USA; quanto sopra, unitamente alle previsioni moderatamente ottimistiche di fine anno, sembra allontanare scenari di grave recessione paventati sul finire del 2022, scongiurando quasi completamente un rischio di *Hard Landing* dell'economia occidentale.

Per il 2024 si profilano scenari di crescita economica modesta o addirittura piatta ed un'ulteriore stabilizzazione al ribasso dell'inflazione con un conseguente possibile avvicinamento del termine della stretta monetaria in Europa e USA. Permane un possibile rischio di discesa dei mercati finanziari, in particolar modo nell'area europea, collocata peraltro in un contesto di forte incertezza sull'evoluzione del quadro geopolitico legato al conflitto Russia-Ucraina, che non sembra ancora trovare l'inizio di un percorso di risoluzione.

I Mercati Finanziari

I mercati azionari dopo un 2022 in discesa hanno chiuso il 1° semestre del 2023 con performance globali positive (MSCIWorld +11,4% YTD) sia in Europa (Eurostoxx50 + 11,5% YTD), sia negli Usa (S&P 500 +14,5% YTD) con un rally delle quotazioni nei settori tecnologici (NASDAQ +37,0% YTD).

Con riferimento al mercato Italiano, da inizio anno il FTSE MIB, trainato in primis da una performance particolarmente brillante del settore bancario, ha superato i 29.000 punti mettendo a segno il miglior risultato in assoluto tra i listini europei, con una crescita del 20%. Tale risultato, ai massimi dal 2008, è da attribuirsi principalmente all'aumento dei tassi di interesse che sta favorendo gli Istituti bancari, i quali mantengono comunque un rapporto P/E alle quotazioni attuali favorevole per gli investitori ed una buona solidità finanziaria e patrimoniale.

Le maggiori banche italiane hanno chiuso il primo semestre 2023 registrando risultati molto soddisfacenti, favoriti da una forte crescita dei margini di intermediazione che dovrebbero permettere un'importante distribuzione di utili per gli azionisti. Tale profitto potrebbe essere marginalmente eroso dalla tassazione una tantum del 40% sul

margine di intermediazione bancario, annunciata dall'attuale Governo italiano, se confermata nella manovra finanziaria 2023.

Il settore obbligazionario ha conseguito un parziale recupero rispetto ai minimi del 2022 e sta continuando a garantire rendimenti storicamente alti, specialmente nei paesi sviluppati e per i titoli *Investment Grade*, con una curva dei tassi significativamente ancora invertita negli USA. Parallelamente si è registrato un andamento volatile del mercato, con repentine discese dei prezzi, in particolare del credito subordinato bancario nonostante i risultati sopra le attese registrati dagli Istituti Finanziari europei ed americani. Il perdurare del rialzo dei tassi e i timori di una possibile crisi di liquidità hanno comportato una forte riduzione dei depositi bancari non remunerati, culminata nel mese di marzo con il fallimento di alcune banche regionali negli USA e con il salvataggio del colosso bancario svizzero Crédit Suisse tramite l'acquisizione da parte di UBS a fronte di una garanzia del governo svizzero di oltre 100mld di franchi e l'azzeramento del valore delle emissioni di Bond At1.

La stretta del credito ha colpito duramente anche il settore immobiliare internazionale, con la recente notizia dell'avvio della procedura di ristrutturazione del debito da parte di Evergrande, secondo operatore di sviluppo immobiliare cinese, il cui default per un debito che si stima di oltre 300 miliardi di dollari si teme possa provocare un effetto domino nel settore immobiliare cinese, che rappresenta il 30% dell'intera economia nazionale.

Con riferimento al mercato obbligazionario italiano, rimangono particolarmente alti i rendimenti garantiti sia dalle obbligazioni governative sia dalle emissioni *corporate*.

Sintesi della Gestione di portafoglio

Sul fronte azionario la Fondazione ha diminuito la propria esposizione azionaria, ritenendo che alle attuali condizioni di mercato il premio al rischio rispetto ai bond sia meno interessante che nel recente passato. Nel corso del 2023 è proseguita la dismissione di parte del portafoglio azionario, approfittando anche dell'inaspettata ripresa del FTSE MIB innescatasi a gennaio 2023, che ha permesso di realizzare plusvalenze nette per circa 2,7 milioni sulle posizioni disinvestite.

Sul fronte obbligazionario i rendimenti attesi hanno confermato di poter generare flussi di reddito costanti allineati ai target degli investitori istituzionali e di aderire maggiormente ai profili di rischio di una fondazione di origine bancaria. Ciò potrà influenzare la determinazione degli obiettivi di rendimento che dovranno più che mai essere collocati su livelli ritenuti coerenti con i tassi di rendimento reali, in un contesto profondamente diverso rispetto al passato. In questo senso la Fondazione ha proceduto a incrementare il proprio portafoglio obbligazionario, che ammonta al 31/08/23 ad un valore di bilancio di circa 208 milioni di euro (a fronte di un valore nominale di oltre 222), diversificando su titoli di emittenti *Investment Grade* europei e cercando contestualmente di limitare l'esposizione verso il settore bancario.

Nel corso del 2024 la gestione finanziaria del patrimonio della Fondazione proseguirà la propria strategia da investitore di lungo periodo, con l'obiettivo di sostenere i fabbisogni di un'attività erogativa in forte crescita, incrementando parallelamente la consistenza del proprio patrimonio. Si continuerà pertanto a mantenere un adeguato livello di liquidità sia di cassa che di portafoglio al fine di assicurare la copertura degli impegni erogativi e il proseguimento di un'attività di gestione degli investimenti che consenta l'incremento della redditività primaria garantita dai dividendi attesi nel 2024 da Crédit Agricole Italia, principale banca conferitaria.

Criteri ESG e Strategie di Investimento

Nel corso del 2023 la Fondazione ha posto un'attenzione crescente ai fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento, consapevole di come il settore finanziario possa promuovere la sostenibilità, attraverso l'emissione di prodotti ESG, come i green bond, i fondi di investimento specifici e attraverso la partecipazione nel capitale di aziende con un alto rating ESG. Alla data del 31 agosto 2023 tali tipologie di strumenti rappresentavano circa il 10% del controvalore del portafoglio quotato della Fondazione.

Da un'analisi interna si è definito come le due aree maggiormente sviluppabili per il tramite dell'investimento delle risorse finanziare della Fondazione fossero l'Environmental (ambiente) e il Social (società).

Per l'anno 2024 si è quindi deciso di formalizzare l'impegno della Fondazione a proseguire e rafforzare il percorso di investimento in strumenti ESG, dedicando risorse crescenti a strumenti indirizzati al raggiungimento di obiettivi di miglioramento per le due aree scelte.

Tale impegno sarà concretizzato tramite il raggiungimento, entro l'esercizio 2024, di almeno un 15% di controvalore di portafoglio quotato investito in Fondi sostenibili art.9, emissioni di green e social bond e in capitale di aziende che si distinguano sulle pratiche ESG nelle aree ambientale e sociale.

Previsioni reddituali

La Fondazione determina l'entità delle risorse destinate all'attività erogativa di un esercizio sulla base del reddito prodotto nell'esercizio precedente. Considerato l'andamento dei conti nei primi otto mesi del 2023 e la loro proiezione a fine esercizio, nella tabella sotto riportata viene stimata l'entità dei proventi e degli oneri per tutto il 2023 e la conseguente destinazione a consuntivo dell'avanzo di gestione.

DATI IN MILIONI DI EURO	DATI PREVISIONALI AL 31/12/2023	TOTALI
PROVENTI FINANZIARI		
Dividendi	54,2	
Interessi e proventi assimilati	9,2	
Plusvalenze e rivalutazioni di natura finanziaria	2,7	
PROVENTI DI NATURA NON FINANZIARIA		1,2
TOTALE		**67,3**
ONERI		
Spese di funzionamento	-3,1	
Ammortamenti	-0,1	
Imposte e tasse	-6	
Ires non dovuta ex L. 178/2020	-6,5	
Minusvalenze e svalutazioni di natura finanziaria	-0,6	
TOTALE		**-16,3**
AVANZO DI GESTIONE		**51,0**

ACCANTONAMENTI		
per l'attività erogativa	-27	
alla riserva obbligatoria	-10,2	
al fondo per l'integrità del patrimonio	-7,7	
al fondo per il volontariato	-1,6	
TOTALE	**-46,5**	
AVANZO RESIDUO (da destinare)	**4,5**	

In particolare, si prevede per il 2023 un avanzo di gestione di circa 51,0 milioni di euro contro i 37,2 dello scorso esercizio (+13,8 milioni/+37,1%): l'importante crescita del risultato d'esercizio rispetto al 2022 è ascrivibile all'incremento dei dividendi incassati in corso d'anno dalla banca conferitaria Crédit Agricole Italia (+14,1 mln/+80,6%) unitamente ad una maggiore redditività complessiva del portafoglio finanziario.

La previsione dell'avanzo di gestione non contiene alcuna variazione nella valutazione degli strumenti finanziari detenuti: circa il 90% del portafoglio finanziario della Fondazione calcolato a valori correnti è infatti allocato contabilmente nelle immobilizzazioni finanziarie e, alla data di redazione del presente documento, il valore di mercato delle stesse incorpora importanti plusvalenze latenti rispetto ai valori contabili. Pur tenendo conto dell'alea insita nella possibile variazione dei valori di mercato a fine esercizio, si ritiene che, salvo eventi ritenuti molto remoti, l'avanzo residuo (4,5 milioni di euro dopo gli accantonamenti di legge e quelli facoltativi) non debba assorbire eventuali necessità di correzioni in negativo dei valori di carico, ma possa essere destinato al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

In considerazione quindi dell'avanzo di gestione indicato, si stima possibile un accantonamento per l'attività erogativa dell'esercizio 2024 pari a 27,0 milioni di euro contro i 19,0 dell'anno precedente, con un incremento di oltre il 40% delle risorse allocate a tale scopo. A tale importo si aggiungono risorse stimate in circa 6,5 milioni di euro, accantonate per effetto della L. 178/2020, la quale ha stabilito che gli utili percepiti dagli enti non commerciali non concorrano alla formazione del reddito imponibile Ires nella misura del 50%; l'Ires non dovuta viene accantonata in un apposito fondo dedicato ad incrementare ulteriormente le risorse da destinarsi all'attività istituzionale.

In merito alle risorse a disposizione, si evidenziano a seguire alcuni fondi che verranno destinati alla realizzazione di progetti di rilevanza strategica sia locale sia nazionale

Progetto "Palazzo Pallavicino"

Il prestigioso palazzo tardo barocco, donato alla Fondazione nel 2016 dalla Marchesa Maria Gabriella Pigoli Pallavicino, a partire dal 2024 sarà oggetto di un ampio progetto di restauro e riuso, espressione di una più ampia azione di rigenerazione urbana che, a partire dall'azione di "cura" dell'esistente, avrà come obiettivo la realizzazione di uno spazio interdisciplinare con una forte valenza strategica per l'intera comunità parmense. Il restauro dell'immobile ed il conferimento di nuove funzioni, con particolare attenzione al tema dell'innovazione, sono gli obiettivi primari del recupero architettonico. L'individuazione degli spazi di intersezione tra la mission della Fondazione e le caratteristiche architettoniche del palazzo al fine di generare un nuovo luogo

capace di sperimentare modelli di innovazione in ambito sociale, educativo, culturale ed urbanistico è il filo conduttore di tutto l'intervento. Si stima un impegno nel 2024 pari a 5.000.000 euro.

Sostegno a "Fondazione con il Sud"

Si conferma l'impegno da anni assunto, stimato anche per il 2024 in un importo pari a circa 500.000 euro. La scelta si colloca nel solco di un'importante azione di solidarietà fra territori condotta dal sistema FOB.

Sostegno al "Contrasto alla povertà educativa minorile"

Va ricordato come la Fondazione aderisca all'iniziativa nazionale, dando attuazione a quanto stabilito dal DL n. 105 del 2021 e dalla legge n. 234 del 2021 che ha disposto la proroga del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ex art. 1, comma 392 della legge 208 del 2015 per gli anni 2022, 2023 e 2024. L'apposito fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. L'impegno di versamento che sarà assunto dalla Fondazione per il 2024 è pari a 922.397 euro.

Sostegno alla "Repubblica digitale"

La Fondazione aderisce a un'altra iniziativa nazionale introdotta, in via sperimentale, per gli anni 2022-2026 dall'art. 29 del decreto legge 6 novembre 2021 n. 152 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233) per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo replica nella sua struttura operativa il modello già utilizzato con il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. L'impegno di versamento che sarà assunto dalla Fondazione per il 2024 è pari a 2.637.187 euro.

LE LINEE DI AZIONE E I SETTORI DI INTERVENTO

La Fondazione, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando esclusivamente nei settori di cui al D.Lgs. 153/1999, tra i quali sceglie i c.d. "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque. Di seguito vengono riepilogati per "linee di azione" i settori rilevanti prescelti per il periodo 2024-2027; sono altresì indicati i c.d. "settori ammessi", ovvero gli ulteriori settori identificati come possibile oggetto dell'attività erogativa della Fondazione.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, la Fondazione destinerà almeno il 50% dei fondi disponibili ai settori rilevanti.

La Fondazione Cariparma ha individuato quattro linee di azione utili al raggiungimento degli obiettivi strategici:

1. **Società e sfide per il welfare:** tale linea di intervento comprende i settori rilevanti Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Famiglia e valori connessi e i settori ammessi Assistenza agli anziani; Ricerca scientifica e tecnologica.
2. **Trasformazioni urbane e del territorio:** tale linea di intervento comprende i settori rilevanti Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza e il settore ammesso Protezione e qualità ambientale.
3. **Sviluppo del capitale umano e innovazione:** questa linea di intervento interseca i settori rilevanti Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e i settori ammessi Crescita e formazione giovanile; Ricerca scientifica e tecnologica.
4. **Sostegno (r)esistente:** l'ultima linea di intervento, invece, si riferisce al sostegno di istituzioni o attività e interventi già esistenti e comprende dunque tutti i settori rilevanti e ammessi già citati.

LINEE GUIDA GENERALI

Nel perseguire i propri fini istituzionali, la Fondazione agirà nel rispetto dei principi di equità territoriale, di ascolto e di orientamento all'innovazione, al networking ed alla disseminazione; l'operato della Fondazione tende ad essere attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà (Titolo V, art. 118), attraverso la definizione di proprie strategie di intervento, in piena libertà e autonomia, e senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni. Inoltre, in linea con quanto indicato nel Piano Strategico Pluriennale 2024-2027, al fine di garantire uniformità e coerenza agli interventi selezionati, la Fondazione intende orientare la propria azione sulla base di un approccio che sia il più possibile trasversale, continuativo negli anni, attento ai temi dello sviluppo sostenibile e orientato alla valutazione dei risultati conseguiti.

MODALITÀ DI INTERVENTO E STRUMENTI EROGATIVI

La Fondazione realizza la propria attività secondo le norme contenute nel "Regolamento dell'attività erogativa", nel quale vengono definiti, in particolare, le modalità di presentazione delle richieste, i requisiti di ammissibilità dei destinatari, le fasi di istruttoria e i criteri di valutazione adottati.

Il medesimo Regolamento disciplina, altresì, le modalità di intervento che potranno essere attuate e che la Fondazione impiega attraverso intensità e modalità opportunamente calibrate rispetto agli obiettivi:

1. Progetti propri: progetti e/o iniziative ideate, realizzate e gestite dalla Fondazione, anche in collaborazione con altri enti, mantenendo la leadership del progetto.
2. Contributi a terzi: erogazioni a favore di a progetti/iniziative con obiettivi specifici e/o sostegno finalizzato al supporto della complessiva attività di un ente
   - Sostegno a progetti, ovvero erogazioni riferite a specifici progetti/iniziative, con specifici obiettivi.
   - Sostegno all'attività Istituzionale, ovvero erogazioni finalizzate al sostegno della complessiva attività di un ente.
3. Azioni di sistema: si tratta di iniziative nelle quali la Fondazione ravvisa l'opportunità di un intervento congiunto a quello di altre Fondazioni di origine bancaria, per manifestare il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Il più delle volte si tratta della risposta da parte del sistema delle Fondazioni a situazioni di carattere emergenziale o strategico/ istituzionale.

Le modalità di intervento sopra descritte potranno essere attuate attraverso l'emanazione di bandi o attraverso assegnazione diretta.

Nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'aprile del 2015, lo strumento erogativo privilegiato sarà costituito dai c.d. "bandi".

Lo strumento del bando permette infatti alla Fondazione di sollecitare proposte concrete e già definite in merito ad obiettivi, modalità e tempistiche di attuazione, per rispondere a specifiche esigenze e valutare comparativamente le richieste applicando criteri stabiliti, agevolando così il processo di selezione. Sono da considerarsi assimilabili ai bandi anche le assegnazioni dirette effettuate a favore di soggetti che poi provvedono, a loro volta, a selezionare i beneficiari finali attraverso bandi, concorsi o procedure similari.

I CRITERI DI VALUTAZIONE EX ANTE

La Fondazione, aderendo alla Carta delle Fondazioni, ha fatto propri i criteri di selezione dei progetti di terzi in essa elencati, inserendoli nel proprio Regolamento dell'attività erogativa.

A tali criteri generali, che disegnano per tutte le Fondazioni il perimetro di un'azione coerente e unitaria, si affiancherà un'attenzione specifica alla capacità dei progetti di contribuire al raggiungimento dei tre obiettivi strategici indicati nel Piano Strategico 2024-2027 (Ridurre le diseguaglianze; Rafforzare le persone e le istituzioni; Accompagnare le trasformazioni del territorio), nonché agli ambiti di intervento proposti in coerenza con quanto definito nello stesso documento strategico (Valorizzare capitale umano e sociale; Generare consapevolezza, partecipazione e protagonismo; Valorizzare innovazione).

Infine, completeranno i criteri di valutazione ex ante eventuali criteri specifici definiti nell'ambito dei singoli strumenti erogativi (ad esempio, nei singoli bandi) e il requisito, per ciascuna iniziativa, di esplicitare le problematiche rilevanti del territorio su cui intendono agire e i risultati che si attendono dall'implementazione dei progetti. Ci si attende dunque che le iniziative comprendano indicatori e modalità di misurazione delle attività e dei risultati, con un'evidenziazione della coerenza degli stessi con gli obiettivi strategici definiti dalla Fondazione Cariparma.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE EX POST DEI PROGETTI

In linea con quanto riportato nel Piano Strategico 2024-2027 e secondo quanto stabilito dal Regolamento dell'attività erogativa, la Fondazione effettuerà il monitoraggio in itinere degli interventi oggetto di contributo.

Strettamente legata all'attività di monitoraggio e metodologicamente collocata in una fase successiva è quella della valutazione ex post dell'attività erogativa della Fondazione, che si alimenta degli indicatori di monitoraggio già adottati in passato e si integra con gli indicatori del sistema di controllo strategico definiti nella sezione relativa del documento strategico, nonché con gli strumenti e i metodi di valutazione proposti dalle singole iniziative.

Si tratta di fasi che la Fondazione ha implementato negli ultimi anni digitalizzandone le procedure, ora confluite in un'apposita piattaforma tecnologica presente sul sito internet, per consentire a tutti i beneficiari dei contributi un accesso rapido e funzionale alle procedure stesse; attraverso di esse gli utenti sono accompagnati nell'intero percorso amministrativo e gestionale, dalla comunicazione delle risorse assegnate, all'eventuale rimodulazione del budget economico di progetto, fino alle successive fasi di monitoraggio e trasmissione della documentazione comprovante le spese sostenute. Per tali attività, e al fine di garantire la terzietà della valutazione, la Fondazione potrà anche avvalersi del contributo scientifico di soggetti esterni.

PRIORITÀ STRATEGICHE DELLA FONDAZIONE

Tutte le linee di azione sono state definite affinché possano contribuire, almeno in parte, al raggiungimento degli obiettivi strategici della Fondazione per il quadriennio 2024-2027. I tre obiettivi (o "priorità") sono richiamati sinteticamente di seguito:

Ridurre le diseguaglianze: la Fondazione si pone l'obiettivo strategico di affrontare le dinamiche che influenzano le disparità e le distanze tra persone, sia in logica di intervento diretto, con lo scopo di ridurre le disuguaglianze presenti sul territorio di Parma e le sue determinanti, sia in logica di maggiore conoscenza e sensibilizzazione rispetto a fenomeni che sono sempre più complessi e distanti da una visione classica di povertà.

Rafforzare le istituzioni e le persone: la Fondazione si pone l'obiettivo strategico di lavorare per il rafforzamento di entrambi i livelli, persone e istituzioni, nel miglioramento della loro capacità di contribuire alla crescita del capitale del territorio, sia rispetto alla possibilità di accedere a occasioni di crescita, formazione e innovazione, sia rispetto alla messa in rete del proprio contributo.

Accompagnare le trasformazioni del territorio: la Fondazione si pone l'obiettivo di accompagnare il territorio di Parma lungo le trasformazioni e i cambiamenti inevitabili, supportando la diffusione e affermazione di una nuova visione strategica del territorio e sostenendo le infrastrutture cognitive e sociali.

Particolare attenzione e rilevanza sarà attribuita alle iniziative in grado di cogliere e intervenire sulle aree di sovrapposizione e sinergia tra gli obiettivi, nell'ottica di valorizzazione della trasversalità.

OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI AZIONE

Società e sfide per il welfare

La linea di azione comprende i settori rilevanti Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Famiglia e valori connessi e i settori ammessi Assistenza agli anziani; Ricerca scientifica e tecnologica. Il Piano Strategico 2024-2027 ha individuato i seguenti obiettivi collegati:

- ***Ricomporre la frammentazione informativa e di conoscenze sul welfare locale:***

  - Favorire la ricomposizione di informazioni, sia sui fenomeni che sui servizi erogati sul territorio;

  - Promuovere la ricerca e soprattutto la condivisione di tali dati e informazioni sui fenomeni sociali, sulle esigenze dei territori e delle comunità e sui servizi e opportunità già esistenti;

  - Permettere di supportare in modo efficace le scelte sia istituzionali sia individuali nell'ambito del welfare.

- ***Favorire la collaborazione e l'integrazione tra soggetti diversi del welfare:***

  - Favorire la collaborazione e promuovere una maggiore efficacia delle azioni degli attori della rete del welfare;

  - Introdurre ed utilizzare strumenti digitali per la rilevazione, l'elaborazione e la condivisione di dati e per la fruizione integrata di servizi;

• Promuovere la formazione e il rafforzamento di reti sociali e istituzionali;

• Creare le condizioni per la formazione di reti sociali e istituzionali all'interno del territorio, incoraggiando l'interazione tra i rappresentati della comunità, delle istituzioni, delle organizzazioni e delle imprese;

• Promuovere lo scambio di risorse tra gli attori protagonisti del territorio per ridurre le duplicazioni di processi o servizi, per favorire la circolazione di informazioni e aumentare l'efficacia delle azioni a supporto dell'area welfare.

- ***Sviluppare e rafforzare risorse e reti a supporto dei caregiver:***

• Incoraggiare la condivisione di esperienze, buone pratiche e attività di sostegno reciproco;

• Realizzare servizi di consulenza per offrire supporto professionale;

• Implementare programmi di formazione per offrire strumenti pratici e competenze specifiche per affrontare le sfide del caregiving.

Trasformazioni urbane e del territorio

La linea di azione comprende i settori rilevanti Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza e il settore ammesso Protezione e qualità ambientale. Il Piano Strategico 2024-2027 ha individuato i seguenti obiettivi collegati:

- ***Creare opportunità di coinvolgimento degli attori del territorio (quali cittadini, istituzioni, enti del terzo settore e imprese) per superare visioni parziali e limitate delle trasformazioni in atto:***

• Promuovere le politiche che guardano al territorio e alle sue componenti in maniera integrata;

• Favorire collaborazioni e partenariati tra attori di natura diversa;

• Utilizzare modelli di governance territoriale partecipativi.

- ***Riconoscere e valorizzare le competenze e conoscenze presenti nella comunità:***

• Coinvolgere trasversalmente professionalità diverse per promuovere scelte più adeguate alle esigenze locali;

• Promuovere iniziative caratterizzate da attività di analisi e conoscenza del contesto di riferimento come base per altri interventi e la definizione delle politiche;

• Creare connessioni tra politiche e competenze urbanistiche, sociali e culturali.

- ***Mappare e valorizzare il patrimonio del territorio:***

• Promuovere la riqualificazione e il riuso del patrimonio sottoutilizzato, anche attraverso collaborazioni e partenariati tra diversi attori, favorendo l'innovazione sociale e l'imprenditoria sociale;

• Utilizzare risorse disponibili sul territorio per generare impatti positivi sulla comunità e creare nuove opportunità di lavoro, socializzazione e integrazione;

• Restituire alla comunità componenti del patrimonio locale per creare nuove

opportunità di socializzazione e sviluppo all'interno del territorio;

• Valorizzare e riscoprire le potenzialità del patrimonio di Parma (beni, luoghi e tradizioni).

Sviluppo del capitale umano e innovazione

La linea di azione comprende i settori rilevanti Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e i settori ammessi Crescita e formazione giovanile; Ricerca scientifica e tecnologica. Il Piano Strategico 2024-2027 ha individuato i seguenti obiettivi collegati:

- ***Supportare lo sviluppo di nuove conoscenze e nuove competenze:***

  • Promuovere una cultura dell'apprendimento continuo, incoraggiando la proattività delle persone e delle istituzioni e offrendo strumenti e opportunità di apprendimento, di formazione e sviluppo professionale;

  • Fornire servizi di orientamento e consulenza professionale per aiutare le persone a individuare e sviluppare le loro competenze e intraprendere un percorso di carriera coerente e soddisfacente;

  • Valorizzare le competenze acquisite anche attraverso esperienza e apprendimento non formale.

- ***Promuovere la capacità di programmare e progettare dei beneficiari:***

  • Sviluppare la "cultura del dato" che consente di raccogliere ed elaborare informazioni utili allo sviluppo delle istituzioni e della comunità;

  • Favorire analisi e visioni condivise, integrando informazioni, conoscenze, competenze e prospettive differenti, in un'ottica partecipata.

- ***Realizzare azioni di accompagnamento e capacity building:***

  • Promuovere una cultura dell'innovazione all'interno delle organizzazioni e delle comunità, incoraggiando l'apertura al cambiamento, la creatività, il pensiero critico e l'assunzione di rischi;

  • Realizzare le condizioni per la sensibilizzazione, la formazione e la creazione di spazi di collaborazione e sperimentazione tra diversi attori quali istituzioni accademiche, aziende private, enti pubblici, incubatori e acceleratori.

Sostegno (r)esistente

La linea di azione comprende tutti i settori rilevanti e ammessi già citati per le linee di intervento precedenti. Il Piano Strategico 2024-2027 ha individuato i seguenti obiettivi collegati:

- ***Sostenere attività ad alto valore sociale e radicate nel territorio, con un ampio coinvolgimento di stakeholder;***

- ***Supportare le attività tradizionali della comunità locale e legate all'identità della comunità stessa.***